

Solennità di san Benedetto

Ora Sesta

V/ Deus in adiutorium meum intende

R/ Domine ad adiuuandum me

festina

Gloria Patri...

V/ O Dio vieni a salvarmi

R/ Signore, vieni presto in mio aiuto

Gloria al Padre...

Inno

*Rector potens, verax Deus,
qui temperas rerum vices,
splendore mane instruis
et ignibus meridiem,*

*Extingue flammam litium,
aufer calorem noxium,
confer salutem corporum
veramque pacem cordium.*

*Praesta, Pater piissime,
Patrique compar Unice,
cum Spiritu Paraclito
regnans per omne saeculum.
Amen.*

Potente Signore, vero Dio,
che alterni i ritmi del mondo,
rivesti di luce il mattino
e di splendore il mezzodì,

estingui la fiamma delle liti,
allontana le passioni nocive,
dona salute ai corpi
e la vera pace ai cuori.

Concedicelo, o Padre pietosissimo,
e (anche) Tu, Figlio uguale al Pa-
dre,
che con lo Spirito Santo regni
nei secoli dei secoli. Amen.

3 Ant.
VIII G

G Lo-ri- ó-sus * Conféssor Dómi-ni Be- ne-dictus

vi-tam angé-li-cam ge-rens in terris, spé-cu-lum bo-nó-rum

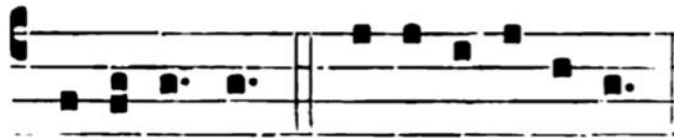
The image shows a musical score for an antiphona. It consists of two staves of music. The first staff begins with a treble clef, a common time signature, and a 3/8 time signature. The melody is written in a square-note style. Below the first staff, the lyrics 'Lo-ri- ó-sus * Conféssor Dómi-ni Be- ne-dictus' are written. The second staff continues the melody. Below the second staff, the lyrics 'vi-tam angé-li-cam ge-rens in terris, spé-cu-lum bo-nó-rum' are written. The text is in a Gothic-style font.



ó-pe-rum fa-ctus est mundo : et í-de-o cum Christo



jam si-ne fi-ne gaudet † in cæ-lis. T. P. † in cæ-lis,



alle-lú-ia. E u o u a e.

Benedetto, testimone glorioso di Dio, imitando sulla terra la santità degli angeli, divenne luminoso esempio di buone opere per il mondo: ora esulta con Cristo senza fine.

SALMO 34 Il Signore salva nella persecuzione

Si riunirono ... e tennero consiglio per arrestare con un inganno Gesù e farlo morire (Mt 26, 3. 4)

Signore, giudica chi mi accusa, *
combatti chi mi combatte.

Afferra i tuoi scudi *
e sorgi in mio aiuto.

Vibra la lancia e la scure *
contro chi m'insegue.

Di' all'anima mia: *
«Sono io la tua salvezza».

Siano confusi e coperti d'ignominia *
quelli che attentano alla mia vita;
retrocedano e siano umiliati *
quelli che tramano la mia sventura.

Siano come pula al vento *
e l'angelo del Signore li incalzi;
la loro strada sia buia e scivolosa *
quando li insegue l'angelo del Signore.

Poiché senza motivo mi hanno teso una rete, *
senza motivo mi hanno scavato una fossa.

Li colga la bufera improvvisa, †
li catturi la rete che hanno tesa, *

siano travolti dalla tempesta.

Io invece esulterò nel Signore *

per la gioia della sua salvezza.

Tutte le mie ossa dicano: «Chi è come te, Signore, †
che liberi il debole dal più forte, *
il misero e il povero dal predatore?».».

Sorgevano testimoni violenti, *

mi interrogavano su ciò che ignoravo,

mi rendevano male per bene: *

una desolazione per la mia vita.

Io, quand'erano malati, vestivo di sacco, †

mi affliggevo col digiuno, *

riecheggiava nel mio petto la mia preghiera.

Mi angustiavo come per l'amico, per il fratello, *
come in lutto per la madre
mi prostravo nel dolore.

Ma essi godono della mia caduta, si radunano, *

si radunano contro di me

per colpirmi all'improvviso.

Mi dilanano senza posa, †

mi mettono alla prova, scherno su scherno, *

contro di me digrignano i denti.

Fino a quando, Signore, starai a guardare? †

Libera la mia vita dalla loro violenza, *

dalle zanne dei leoni l'unico mio bene.

Ti loderò nella grande assemblea, *

ti celebrerò in mezzo a un popolo numeroso.

Non esultino su di me i nemici bugiardi, *

non strizzi l'occhio chi mi odia senza motivo.

Poiché essi non parlano di pace, *

contro gli umili della terra tramano inganni.

Spalancano contro di me la loro bocca; *

dicono con scherno: «Abbiamo visto con i nostri occhi!».

Signore, tu hai visto, non tacere; *

Dio, da me non stare lontano.
Destati, svegliati per il mio giudizio, *
per la mia causa, Signore mio Dio.

Giudicami secondo la tua giustizia, Signore mio Dio, *
e di me non abbiano a gioire.

Non pensino in cuor loro: «Siamo soddisfatti!». *
Non dicano: «Lo abbiamo divorato».

Sia confuso e svergognato †
chi gode della mia sventura, *
sia coperto di vergogna e d'ignominia
chi mi insulta.

Esulti e gioisca chi ama il mio diritto, †
dica sempre: «Grande è il Signore *
che vuole la pace del suo servo».

La mia lingua celebrerà la tua giustizia, *
canterà la tua lode per sempre.

3 Ant.
VIII G



G Lo-ri- ó-sus * Conféssor Dómi-ni Be-ne-dictus
vi-tam angé-li-cam ge-rens in terris, spé-cu-lum bo-nó-rum
ó-pe-rum fa-ctus est mundo : et í-de-o cum Christo

jam si-ne fi-ne gaudet † in cæ- lis. T. P. † in cæ- lis,
 alle-lú- ia. E u o u a e.

Lettura Breve

Sir 50,3-4

A suo tempo fu scavato il deposito per le acque, un serbatoio ampio come il mare. Premuroso d'impedire la caduta del suo popolo, fortificò la città contro un assedio

V. Il Signore lo elesse suo servo,

R. perché fosse pastore d'Israele, sua proprietà

Orazione

O Dio, che hai scelto san Benedetto abate e lo hai costituito maestro di coloro che dedicano la vita al tuo servizio, concedi anche a noi di non anteporre nulla all'amore del Cristo e di correre con cuore libero e ardente nella via dei tuoi precetti. Per Cristo nostro Signore.

Amen

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.